

Pescara, riaperto il parcheggio ex Fea. Sino al 31 agosto con 20 posti auto in più. i dettagli forniti dall'assessore Fiorilli

PESCARA - “Ben 72 posti auto, una ventina in più rispetto allo scorso anno, 10 stalli per gli scooter e 2 per i mezzi di utenti diversamente abili: sono questi i numeri del parcheggio a pagamento dell'ex Fea, situato sul lungomare Matteotti, tra via Foscolo e via Manzoni, un'area di proprietà della Regione Abruzzo assegnata in uso alla Gestione Trasporti Metropolitan che l'ha affidata alla società Pescara Parcheggi per usarla, per ora, quale area di sosta strategica sul territorio, a due passi dalla spiaggia. Per l'intero periodo balneare, dunque da oggi e sino al 31 agosto, la struttura resterà aperta dalle 8 alle 20, soprattutto a servizio degli utenti del litorale, alla tariffa giornaliera di 2,50 euro, uniformata alla disciplina delle aree di risulta; a settembre verificheremo le esigenze della zona. E la disponibilità della struttura risulterà particolarmente importante nella giornata di domenica prossima, 12 giugno, offrendo un'ottima valvola di sfogo per molti utenti a fronte della chiusura del lungomare per la manifestazione Iron Man”. Lo ha detto l'assessore alla Mobilità del Comune di Pescara Bernardino Fiorilli nel corso della conferenza stampa odierna convocata per la riapertura del parcheggio dell'ex Fea, chiuso circa due mesi fa per consentire alla Gtm di effettuare alcuni interventi di bonifica all'interno delle mura, eliminando anche dei ruderi pericolanti. Presenti anche il Presidente della Gtm Michele Russo e il presidente di Pescara Parcheggi Roberto Core.

“L'ex Fea era stato utilizzato come area di sosta per l'estate già lo scorso anno, ma in condizioni molto precarie – ha sottolineato l'assessore Fiorilli -: c'erano strutture cadenti, a terra non c'era l'asfalto né tantomeno c'era la segnaletica, una condizione che creava disagio anche ai parcheggiatori nel garantire la sicurezza degli utenti in transito. Circa due mesi fa l'area è stata riconsegnata alla Gtm che ha effettuato un intervento di restyling per garantirne l'utilizzo nel periodo estivo. Oggi la riapertura ufficiale del parcheggio a pagamento per il quale abbiamo applicato la tariffa unica giornaliera equiparata alle aree di risulta, ossia 2,50 euro al giorno proprio pensata per chi va al mare e la gestione sarà affidata a Pescara Parcheggi che ha realizzato la segnaletica per delimitare gli stalli all'interno e ora migliorerà anche la segnaletica esterna per rendere visibile il parcheggio”. “Quello odierno – ha detto il Presidente Russo – è solo l'ultimo esempio di collaborazione tra amministrazione comunale, Gtm e Pescara Parcheggi per dare servizi alla città, una collaborazione iniziata due anni fa con l'attivazione del Trenino di Natale che per le prossime festività raddoppieremo e che prosegue come nell'incontro odierno teso a condividere delle possibili soluzioni da attuare sul territorio per il passaggio degli autobus in alcune strade al fine di agevolare il traffico. Per il prossimo anno punteremo ad ampliare ulteriormente le aree di sosta disponibili all'interno dell'ex Fea recuperando altri spazi, procedura che per quest'anno non siamo riusciti ad attivare per procedure lunghe e complicate da realizzare con la Sovrintendenza ai Beni Ambientali. Ma quegli spazi vanno recuperati perché nell'ex Fea evidentemente non c'è nulla di antico, ma ci sono solo elementi vecchi, dunque non parliamo di beni da conservare, ma di spazi da recuperare. Dunque sarà la Regione a dover aprire un dialogo con il Comune e decidere se è il caso di recuperare le volumetrie o di raddoppiare gli stalli oggi esistenti. Le opere di bonifica oggi realizzate hanno determinato una spesa di circa 17-18 mila euro e Pescara Parcheggi verserà alla Gtm un rientro del 20 per cento rispetto agli incassi”. “Ovviamente – ha detto l'assessore Fiorilli – quello dell'ex Fea è il primo parcheggio che restituiamo alla città a servizio del litorale; per Pescara nord, come ogni anno, stiamo ancora portando avanti la trattativa

con i proprietari privati dei terreni per l'affitto delle superfici, dunque per ora non prendiamo in considerazione altre ipotesi”.

